



Il Nuovo Ordine

#199

11/ 2023 (134)

Lessico - Michael Kühnen

45 - PROPAGANDA DELLE ATROCITÀ

Dalla fondazione del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori, il 24.2.1920/30 JdF, e soprattutto dopo la sconfitta del Terzo Reich nella Seconda Guerra Mondiale, la propaganda delle atrocità è stata un'arma costante ed efficace della parte nemica nella lotta contro il Nazionalsocialismo. La propaganda delle atrocità riuscì così a dipingere un'immagine completamente distorta e agghiacciante dell'idea e del partito, che si estese anche al nazionalsocialismo



della nuova generazione e che ancora oggi ne determina l'immagine pubblica.

Gli "argomenti" più importanti della propaganda delle atrocità sono la menzogna dello sterminio pianificato degli ebrei (l'Olocausto, si veda anche la Soluzione Finale), la menzogna della colpa di guerra, lo slogan della dittatura voluta che si nasconde dietro la mobilitazione völkisch nello Stato totale, così come l'affermazione che i nazionalsocialisti vedevano i membri delle razze straniere solo come subumani - anche se il nazionalsocialismo, con il suo pensiero biopolitico, non afferma la differenza delle razze e dei popoli, ma piuttosto la loro differenza (vedi anche Differenziazione). Con tutto ciò, dalla fine della guerra, la propaganda delle atrocità è riuscita a eliminare completamente il nazionalsocialismo dalla lotta per la formazione della politica e a mettere sulla difensiva il movimento völkista nel suo complesso.

L'educazione popolare della storiografia revisionista, sostenuta dall'intera opposizione nazionale, è diretta contro la propaganda delle atrocità. Ciò incontra anche l'approvazione della comunità del Fronte Nuovo, che però si rifiuta di fare della difesa contro la propaganda delle atrocità un punto focale della propria propaganda.

Invece, li ignora e passa all'offensiva invece di difendersi per sempre da qualsiasi atrocità menzognera. In questo modo, la propaganda delle atrocità del nemico perde il suo significato psicologico preponderante e, in ultima analisi, viene resa inefficace dal processo di inversione psicologica di massa che la strategia del Fronte Nuovo porterà avanti.

46 - GUARIGIONE

La salvezza è un concetto antico che proviene dal concetto di vita e dal mondo concettuale dei popoli germanici. Il significato comprendeva: Felicità, senso della vita, prosperità della nazione, del clan, della famiglia e dell'individuo, accordo con gli dei, affermazione del destino, gioia di vivere. Dal mondo concettuale delle tribù germaniche, questo termine è entrato nel movimento nazionale tedesco e infine in quello del nazionalsocialismo, che ha adottato l'augurio di salvezza nel suo saluto come Saluto tedesco.

Questo desiderio di salvezza nasce dalla consapevolezza di quanto sia distante dall'antico concetto di salvezza il mondo minuscolo di oggi: caduto nella decadenza, tagliato fuori dalla tradizione, alienato dalle leggi della vita da una vita contraria alla specie e alla natura, malato e in balia dell'incombente morte di specie dell'uomo ariano (vedi ariano), di cui tuttavia il nazionalsocialismo vuole rendere possibile la sopravvivenza e la rinnovata fioritura. Per questo il desiderio di salvezza è un concetto centrale dell'atteggiamento nazionalsocialista nei confronti della vita, una dichiarazione di guerra contro il vecchio mondo e un impegno verso il Nuovo Ordine.

Il nazionalsocialismo definisce concretamente la salvezza come l'unità di conoscenza, volontà e azione dell'essere umano ariano al servizio di un'idea eticamente elevata. Questa unità permette all'uomo di diventare una personalità ed è un prerequisito per questo. Conoscenza, volontà e azione, cioè cognizione, volontà e azione, sono quindi il fondamento del concetto nazionalsocialista di personalità:

La conoscenza è veicolata dall'epistemologia nazionalsocialista dell'umanesimo biologico;

la volontà è il prerequisito decisivo per il movimento politico di lotta, il Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi);

L'azione si realizza come una lotta per l'esistenza, che assicura la conservazione e lo sviluppo delle specie della comunità nazionale e realizza così una nuova cultura elevata.

Tutto ciò fa parte dell'etica nazionalsocialista dell'idealismo valoriale.

In questo modo, il nazionalsocialismo forma persone che possono tornare a essere portatrici di salvezza per la loro razza e il loro popolo, continuando così la tradizione del concetto germanico di salvezza; persone che, secondo le parole del Führer Adolf Hitler, incarnano come nazionalsocialisti "il valore più alto della razza e della personalità".

47 - OLOCAUSTO

L'affermazione che la Germania nazista, nell'ambito di un programma di genocidio durante la Seconda guerra mondiale, abbia ucciso circa 6 milioni di ebrei, gran parte dei quali con "gassificazioni" - la parola d'ordine sionista è: Olocausto - è l'accusa più popolare della propaganda antitedesca sulle atrocità. Di fatto, però, la storiografia revisionista ha da tempo esaminato criticamente l'accusa di Olocausto e il movimento mondiale nazionalsocialista l'ha smascherata come strumento di lotta politica e di ricatto materiale e morale. La confutazione della propaganda delle atrocità nemiche, tuttavia, non è compito della propaganda del Fronte Nuovo. Questo è lasciato all'educazione popolare (all'interno del partito: formazione).

Invece, il Fronte Nuovo professa con orgoglio l'obiettivo del nazionalsocialismo di superare l'influenza dell'ebraismo sulla cultura europea, sul pensiero e sul sentimento, sulla coscienza e sulla subcoscienza dell'uomo ariano (vedi ariano) e di spezzare la pretesa politica al potere e le macchinazioni mondiali del sionismo. Entrambi devono essere raggiunti attraverso la Soluzione Finale della Questione Ebraica, a cui anche il Fronte Nuovo sta puntando.

La richiesta attiva e offensiva di questa Soluzione Finale e la spiegazione del suo contenuto confuteranno molto probabilmente ed efficacemente la pretesa sionista che la Soluzione Finale significhi lo sterminio fisico del popolo ebraico - l'Olocausto. Ciò contribuirà in modo significativo a spezzare le catene della servitù sionista, del ricatto morale e dello sfruttamento finanziario e a ripristinare la libertà della nazione tedesca.

48 - IMPERIALISMO

L'imperialismo è la ricerca del dominio da parte di una comunità politica, economica e/o culturale di potere su altre comunità nuove di specie. Esistono quindi sia un imperialismo politico di potenza (come quello degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica), sia un imperialismo economico (dominio dei Paesi industrializzati sul Terzo Mondo), sia un imperialismo culturale (soprattutto quello dell'americanismo), che però non possono essere sempre nettamente separati, ma spesso rappresentano solo manifestazioni diverse di uno stesso imperialismo. Tutte le ideologie basate sul dogmatismo dell'uguaglianza umana (come il liberalismo, il marxismo, il cristianesimo giudaizzato) servono spesso anche gli interessi imperialisti. La forma più estrema di imperialismo è la ricerca del dominio mondiale, che oggi caratterizza soprattutto il sionismo e la massoneria.

Al contrario, il nazionalsocialismo, sulla base del suo pensiero biologico, si considera un sostenitore della diversità delle razze e dei popoli (vedi anche Differenziazione) e da ciò deriva il suo impegno e la sua lotta per il diritto all'autodeterminazione e alla libertà. Il nazionalsocialismo oppone all'imperialismo l'idea del Reich (vedi Reich), che produce ordini organici su larga scala divisi per razze e popoli e garantisce la libertà, la conservazione e lo sviluppo delle specie delle varie comunità nazionali.

Su questa base, il nazionalsocialismo della nuova generazione mira a un Nuovo Ordine sotto il segno della comunità ariana (vedi ariani) delle nazioni. Per quanto riguarda la Germania e l'Europa, il Fronte Nuovo combatte per il Quarto Reich. Questo impero deve comprendere federazioni di popoli germanici, romani e slavi e stringere una solida alleanza con il mondo islamico del Nord Africa e dell'Asia Minore e del Vicino Oriente, che deve essere considerato come parte del grande spazio vitale europeo (vedi anche Turchi, Parsi e indoeuropeismo orientale). Nella sfera di potere del Nuovo Ordine, ogni imperialismo sarà superato e la libertà dei popoli sarà assicurata.

49 - INDIVIDUALISMO

L'individualismo moderno del mondo dei minatori di oggi risale all'atteggiamento

verso la vita della rivoluzione dell'Illuminismo, che voleva liberare l'uomo europeo dalle idee costrittive del dogmatismo cristiano medievale e lo intendeva come una personalità autoresponsabile, libera e autonoma. Questa concezione, come l'intera ideologia dell'Illuminismo, è fallita a causa dell'ignoranza, del mancato rispetto della natura biologica dell'uomo e quindi del fatto che l'uomo può condurre una vita di valore e di significato solo come essere comunitario, non come individuo isolato.

Così, l'originario individualismo idealistico dell'Illuminismo degenerò rapidamente nella menzogna di vita della borghesia e divenne la giustificazione dell'interesse personale e del materialismo dell'uomo borghese; quell'uomo borghese che divenne il tipo stesso di decadenza della razza ariana nel presente (vedi Ariano). Dal punto di vista politico, l'individualismo è incarnato dall'ideologia del liberalismo, dal punto di vista economico dalla forma del capitalismo.

Il nazionalsocialismo contrappone all'uomo di massa egoista dell'individualismo borghese l'immagine dell'uomo come lavoratore, l'uomo legato alla comunità che comprende la libertà non come una foglia di fico per l'interesse personale, ma come un servizio alla comunità e quindi matura in una vera personalità, che è l'obiettivo dell'etica nazionalsocialista dell'idealismo del valore.

50 - INTERNAZIONALISMO

Tutto l'internazionalismo è frutto della convinzione dogmatica dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani, che è stata da tempo smentita dalla scienza naturale (vedi anche dogmatismo). Questa falsa credenza nell'uguaglianza degli esseri umani dà origine all'internazionalismo, che vuole costantemente assoggettare tutti gli esseri umani ideologicamente, politicamente, culturalmente, socialmente e/o religiosamente a un unico sistema - internazionale. Questo internazionalismo esiste in forme molteplici, anche reciprocamente contraddittorie e in competizione, e sottende la maggior parte delle correnti politiche o religiose significative del presente. Il capitalismo liberale, il marxismo, il cristianesimo, l'islam e la massoneria, tra gli altri, sono orientati a livello internazionale.

L'internazionalismo trova la sua espressione più chiara e la sua conseguenza logica prima nell'imperialismo e infine nell'obiettivo della dominazione mondiale. Ma poiché in realtà gli uomini non sono uguali, ma diseguali e biologicamente divisi in razze, popoli e due sessi, il dominio del mondo è possibile solo come tirannia brutale o come civiltà mondiale egualitaria e decadente, materialista (vedi anche materialismo, decadenza e americanismo).

Il sionismo si allea con l'internazionalismo nel suo obiettivo di dominio mondiale. Tuttavia, il sionismo stesso non è un'ideologia internazionalista, ma l'estremo

movimento nazionalista e razzista dell'ebraismo:

Il sionismo è il potere organizzato dell'ebraismo mondiale con l'obiettivo di dominare il mondo!

Il sionismo, tuttavia, si sforza consapevolmente e intensamente di portare tutte le espressioni dell'internazionalismo sotto il suo controllo, per far apparire ai suoi seguaci fuorviati e illusi il "mondo unico" sotto la supremazia ebraica. Al contrario, il nazionalsocialismo difende la libertà e la diversità delle razze e dei popoli (vedi anche differenziazione).

Sebbene il nazionalsocialismo sia anche un movimento mondiale e includa tutti i popoli ariani (vedi ariani), non è internazionalista ma sovranazionale. Il suo principio non è l'uguaglianza e l'egualitarismo, ma la diversità della vita. Il suo obiettivo sovranazionale non è la dominazione del mondo, ma la conservazione e lo sviluppo della razza ariana e dei suoi popoli. Inoltre, è orientata esclusivamente in senso razziale e non recluta seguaci di razza non bianca. Il nazionalsocialismo è quindi un baluardo contro ogni internazionalismo e per la libertà dei popoli, contro la tirannia o la decadenza del dominio mondiale e per un ordine mondiale razzialmente diviso in comunità di popoli basate sulla specie e sulla natura (vedi anche Nuovo Ordine).

51 - ISLAM

L'Islam è una religione dogmatica di rivelazione che ha origine nel pensiero e nel sentimento della razza semitica. Rimane quindi estranea all'ariano come il giudaismo, il cristianesimo di influenza ebraica, il marxismo, il liberalismo e tutte le altre ideologie dogmatiche (vedi anche Dogmatismo). Nella misura in cui contribuisce all'alienazione dello spazio vitale della razza ariana, deve quindi essere respinto.

Più significativo, tuttavia, è il fatto che l'Islam sia la religione e lo stile di vita predominante tra gli arabi, che, grazie ai suoi insegnamenti, è di per sé completamente immune alle influenze del capitalismo liberale o del marxismo, consentendo così alla nazione araba di resistere incondizionatamente all'imperialismo delle superpotenze USA e Unione Sovietica. A ciò si aggiunge il rifiuto arabo del sionismo, che è diventato una "guerra santa" attraverso il potere e il messaggio dell'Islam. Infine, l'Islam è rigorosamente contrario a qualsiasi asservimento agli interessi e quindi è anche un alleato ideale del nazionalsocialismo e un forte baluardo contro il capitalismo.

Per tutti questi motivi, la comunità di pensiero del Fronte Nuovo vede l'Islam come un fattore molto positivo di politica estera e, nel quadro del Nuovo Ordine e del suo Quarto Reich, cerca un'alleanza con esso nella lotta contro il mondo dei minatori dominante.

52 - JEWISH

L'ebraismo deve essere inteso innanzitutto come un popolo e non come una comunità religiosa. Si tratta di un popolo separato con una lingua, una cultura e una storia comuni e una miscela di sangue comune protetta da dure leggi razziali a sfondo religioso, estranee ai popoli di razza ariana. Ecco perché il nazionalsocialismo esige la segregazione razziale tra ebrei e ariani.

Tuttavia, il significato politico della mescolanza razziale tra ebrei e ariani è stato probabilmente molto sopravvalutato dal punto di vista storico. Più importante e più disastrosa di questa miscegenazione è la penetrazione dell'ebraismo come potenza spirituale nella storia culturale dei popoli ariani. Per questo motivo il programma di partito del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori dichiara al punto 24 che la resistenza allo "spirito materialista ebraico all'interno e all'esterno di noi" è un prerequisito per la ripresa del popolo tedesco - che si applica mutatis mutandis a tutti i popoli ariani.

Questo "spirito materialista ebraico" deriva dalla religione ebraica, che vuole regolare e determinare totalmente la vita del popolo ebraico, in modo da ricercare un'identità tra vita e religione del popolo. Le caratteristiche dell'ebraismo, come potenza spirituale-religiosa e le sue influenze fatali, sono soprattutto il dogmatismo, il fanatismo, l'ideologia dell'uguaglianza e dell'individualismo, tutti elementi completamente estranei allo spirito ariano, ma che sono diventati storicamente potenti grazie all'influenza ebraica nella cultura ariana.

Questa influenza è iniziata con il cristianesimo ed è proseguita in forma non religiosa come atteggiamento verso la vita in molte altre ideologie dogmatiche, tra cui il marxismo, il capitalismo liberale e la psicoanalisi, per sfociare infine nel materialismo, completamente svuotato di ogni contenuto spirituale. Di conseguenza, l'ebraismo è stato storicamente coinvolto essenzialmente nell'alienazione dell'uomo ariano dalla sua comprensione naturale della vita e del mondo, nel divario tra la sua natura e la sua cultura, e quindi una causa importante della sua decadenza.

Ecco perché la lotta del nazionalsocialismo contro l'ebraismo - l'antisemitismo - è una parte importante della sua lotta contro il mondo decadente dei minatori e per il Nuovo Ordine. Questa lotta all'antisemitismo è soprattutto una lotta difensiva ideologica e spirituale, che non riguarda il popolo ebraico e nemmeno ogni singolo ebreo, ma vuole e vuole spezzare l'influenza del pensiero e del sentimento ebraico sui popoli ariani.

Oltre ai suddetti atteggiamenti e sentimenti, che sono estranei agli ariani, la religione del giudaismo si caratterizza per il suo obiettivo: il dominio del mondo!

Questo obiettivo politico-potenziale dell'ebraismo è incarnato dal movimento

politico del sionismo. Rappresenta il movimento nazionale ebraico, il portatore della volontà del popolo ebraico, e quindi comprende anche gli ebrei non religiosi nella loro lotta per il dominio del mondo.

Il sionismo è quindi la difesa politica contro il nazionalsocialismo, perché è il potere organizzato dell'ebraismo mondiale. È un'abominevole propaganda che il nazionalsocialismo voglia risolvere il problema ebraico sterminando il popolo ebraico - il cosiddetto Olocausto. Il problema va risolto piuttosto con una soluzione finale politica che non mira alla persecuzione dei singoli ebrei e nemmeno allo sterminio dell'intero popolo, ma che porta alla libertà e all'indipendenza dei popoli ariani da ogni influenza ebraica e da ogni potere sionista.

Divertimento sotto la Svastica

Una raccolta di aneddoti compilata da Gerhard Lauck

22.

Entrando nella mia caffetteria preferita, ho visto un conoscente che mi chiamava con entusiasmo al suo tavolo. Disse che aveva qualcosa da mostrarmi. Mise la mano in tasca e la estrasse con cura, in modo che nessun altro seduto nelle vicinanze potesse vederla.

Ho avuto un sussulto quando quello che ha rivelato si è rivelato essere un adesivo NSDAP/AO *Niggers Beware*. Ovviamente l'aveva preso dalla libreria accanto, che io "seminavo" regolarmente. (Entrambi i posti sono stati spazzati via dal terremoto. La libreria ha riaperto in una tenda temporanea. La seminerò quando avrò gli adesivi).

Ha detto che l'avrebbe mostrato ad altre persone e gli ho detto che era un'idea meravigliosa.

23.

Heinrich lavorava come dipendente civile dell'esercito della Germania Ovest ("Bundeswehr"). Era anche conosciuto come il "nazista locale".

Un giorno arrivò un altro gruppo di nuove reclute, circa 150 uomini, per l'addestramento. Pochi giorni dopo, sul muro di un edificio della base apparve un grande manifesto della NSDAP/AO, di 17" X 22", rosso-bianco-nero.

Tre ufficiali dei servizi segreti militari ("M.A.D.", come si conviene) arrivarono da Amburgo per indagare su questo "reato". Naturalmente interrogarono Heinrich.

"No, non sono stato io. E non so chi sia stato", fu la sua risposta sincera.

Una settimana dopo ha apposto un adesivo della NSDAP/AO nello stesso punto in cui era stato scoperto il poster.

Heinrich e il compagno sconosciuto non si incontrarono mai. Ma in seguito ognuno di loro seppe di non essere solo.

24.

La prima volta che ho volato in Europa ho preso la "Icelandic Airlines", perché era il volo più economico disponibile. Naturalmente questo fatto attirò molti nazionalsocialisti.

Quando il programma fece una breve sosta in Islanda, visitai il negozio di souvenir. Non avendo trovato quello che avevo in mente, ho chiesto alla ragazza se avessero qualcosa con una svastica. Ma lei non sapeva cosa fosse una "svastica". Allora mi sono messo in tasca, ho tirato fuori una medaglia tedesca della Seconda Guerra Mondiale e le ho indicato la svastica. Lei scosse rapidamente la testa: "No, non abbiamo niente del genere!".

Nel frattempo, ho dovuto fare causa alla toilette. Quando mi sono seduto ho visto un adesivo con la svastica sulla porta. Sembrava solitario, così ho messo un adesivo NSDAP/AO proprio accanto.



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN
ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter !

TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org
1005 19.06.2022 (133)
NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly
Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Immanità (www.mountingtheancient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant ideas of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware countries and racial kinmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigration, culture distortion, and race-mixing.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a handfield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hitl Hitler!
Gottard Lauck



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO nsdapao.info